Demenza di Alzheimer: il ruolo patogenetico della disbiosi intestinale

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Commento a:
Li Y, Wang R, Li Q, Wang YJ, Guo J.
Gut microbiota and Alzheimer's disease: pathophysiology and therapeutic perspectives
J Alzheimers Dis. 2021;83(3):963-976. doi: 10.3233/JAD-210381

Indagare l'impatto del microbiota intestinale sulle funzioni cerebrali e sulla patogenesi della demenza di Alzheimer: è questo l'obiettivo della review coordinata da Junhong Guo ed espressione dei Dipartimenti di Neurologia della Medical University a Shanxi e della Third Military Medical University a Chongqing, Cina.

La **patologia di Alzheimer** è la più frequente causa di demenza negli anziani, ed è caratterizzata da un progressivo e irreversibile declino delle funzioni cognitive.

I ricercatori cinesi illustrano:

- il ruolo del microbiota intestinale nel funzionamento del **sistema nervoso centrale**;
- come il microbiota regoli le **interazioni bidirezionali** fra intestino e cervello (gut-brain axis) attraverso percorsi neurali, endocrini e immunitari;
- le **alterazioni** della composizione del microbiota dovute all'invecchiamento, e il loro impatto sui livelli di **infiammazione sistemica** e sullo stato complessivo di salute;
- come la **disbiosi intestinale** correli con il deterioramento cognitivo e le malattie neurodegenerative;
- la possibilità di impostare **nuove terapie** proprio a partire da tale correlazione;
- il ruolo della dieta, dell'attività fisica regolare, dei probiotici e dei prebiotici **nella prevenzione e nella cura** della demenza di Alzheimer.

© 2022 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org